

Riconosciuto il ruolo della Confederazione Italiana dei sindacati autonomi dei lavoratori

LA CISAL E' SINDACATO COMPARATIVAMENTE PIU' RAPPRESENTATIVO

Dal CNEL un importante passaggio per la corretta attuazione dell'art. 39 della Costituzione

Il 29 agosto u.s. la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto a rinnovare i componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro designando la CISAL tra i membri del CNEL per il quinquennio 2017-2022. La CISAL risulta così inserita nel novero delle Confederazioni comparativamente più rappresentative e aventi diritto di avanzare le proprie proposte di riforma da discutere nel CNEL. Una designazione frutto di un attento processo di valutazione e ponderazione da parte del Ministero del Lavoro del grado di rappresentatività di tutte le organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria che si sono proposte per la ricostituzione dell'organo consultivo di rilievo costituzionale. L'inserimento nel CNEL avviene attraverso una comparazione delle strutture delle diverse organizzazioni, sia in ambito pubblico che privato, effettuata seguendo una prassi consolidata dai pronunciamenti della Corte di Cassazione che ha dettato regole precise per pesare la rappresentatività dei sindacati con riferimento alle sedi, al numero degli iscritti, delle conciliazioni e degli accordi e dei contratti sottoscritti. Il risultato rappresenta un momento particolarmente significativo nel percorso di



Francesco Cavallaro

crescita che la Cisl ha concretamente intrapreso da tempo e che ha ricevuto un ulteriore, decisivo impulso in occasione del Congresso di maggio 2015. Il riconoscimento della CISAL quale Confederazione avente diritto di esprimere la propria rappresentanza nel CNEL è un elemento che va al di là del mero incremento registrato in materia di iscritti, di contratti firmati, di controversie di lavoro gestite. In esso, infatti, vi è un aspetto, che attiene al livello politico e istituzionale, che rappresenta, probabilmente, l'elemento di maggior rilevanza e di autentica crescita e maturazione della Confederazione. L'assemblea congressuale del 2015 si svolse nel pieno di una crisi economica che da tempo attanagliava il Paese e che ancora non è superata del tutto. Il dibattito che si sviluppò in tale occasione ha portato alla riaffermazione del ruolo del sindacalismo autonomo e dei

valori fondanti che caratterizzano la CISAL. Tale confronto impegnò tutta l'organizzazione a proseguire con tenacia la propria azione su temi fondamentali quali la riforma del Fisco, l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione, l'impulso alla contrattazione decentrata, l'istituzione di un welfare attivo ed inclusivo, la separazione tra previdenza ed assistenza per un sistema pensionistico finalmente equo. Tutti temi che hanno guidato l'azione della CISAL ad ogni livello e che, coniugati alla dinamica azione di incremento della presenza territoriale delle strutture confederali, sono stati percepiti in modo chiaro ed efficace dai lavoratori e dai pensionati che in misura sempre maggiore si riconoscono nella CISAL. Temi che il Segretario Generale della Confederazione, Francesco Cavallaro, indicato dalla Cisl come proprio rappresen-

tante, avrà il compito di portare avanti nel CNEL. Oggi più che mai, infatti, i tempi sono maturi per riscrivere le regole della rappresentatività e della rappresentanza avviando un confronto aperto a tutte le Organizzazioni che miri a dare attuazione all'art. 39 della Costituzione avendo come obiettivo la difesa degli interessi dei lavoratori e del pluralismo associativo, diversamente da quanto è dato ritrovare in alcune proposte di legge che sembrano voler soltanto salvaguardare lo status quo, privilegiando sistemi autoreferenziali che, di fatto, finiscono per tutelare interessi corporativi ed ignorano i segnali che provengono dalla innovazione tecnologica e dalla globalizzazione dei mercati.

Fulvio De Gregorio Presidente Ente Bilaterale Confederale

La Nuova Contrattazione CISAL: slancio al Welfare Aziendale e alla Produttività

Le Associazioni Datoriali ANPIT, CIDE, CONFIMPREDITORI, PMI-Italia, UAI Terziario e UNICA, e la Federazione Sindacale CISAL Terziario aderente alla Confederazione CISAL, organizzazione presente nel CNEL in quanto comparativamente più rappresentativa, da tempo portano avanti un sistema contrattuale realistico ed equilibrato, che favorisce l'incremento dell'occupazione, la partecipazione dei Lavoratori, l'interesse delle Imprese ad investire in Italia. Anche per agevolare questo percorso, il CCNL "Servizi" del 30 ottobre 2012, al rinnovo, è stato suddiviso in aree specifiche di applicazione: il CCNL "Turismo, Agenzie di Viaggio e Pubblici Esercizi", sottoscritto il 23 maggio 2017; il CCNL "Servizi Ausiliari" e il CCNL "Case di cura e Servizi assistenziali", attualmente in fase di sottoscrizione. Tali Contratti, cogliendo in pieno lo spirito dei più recenti provvedimenti normativi in materia, pongono grande accento sull'impiego degli strumenti di welfare aziendale di fonte negoziale - di primo e di secondo livello - determinando beneficiari, condizioni, limiti e modalità di accesso ai relativi benefici fiscali. Dal 1° gennaio 2018, infatti, in aggiunta agli eventuali benefici aziendali già stabiliti, i Contratti introducono misure di Welfare Contrattuale obbligatoriamente dovute al Lavoratore. Le prestazioni di Welfare Contrattuale saranno erogate ai Lavoratori cui si

En.Bi.C. inaugura la Newsletter su Lavoro, Welfare e Relazioni Industriali

Alla luce dell'esperienza e del know-how maturati nel tempo e grazie al costante lavoro dei suoi professionisti ed esperti, inaugura la Newsletter su Lavoro, Welfare e Relazioni Industriali.

Si tratta di un nuovo prodotto editoriale, una newsletter di aggiornamento periodico con cadenza quindicinale che analizza, in chiave pratico-ricostruttiva, immediatamente fruibile, aggiornata e tempestiva i principali interventi del legislatore, della giurisprudenza (sentenze di merito e di legittimità), della prassi amministrativa (circolari ed interpellanti ministeriale), delle parti sociali e del mondo dello studio e della ricerca che caratterizzano in modo costante e quotidiano la materia del Diritto del Lavoro, del Welfare aziendale e delle Relazioni Industriali.

Considerata la rapida evoluzione cui il nostro sistema è sottoposto, la newsletter si rivolge infatti agli addetti ai lavori, ai tecnici, alle impre-

se ed ai lavoratori, ai rappresentanti delle parti sociali e a tutti coloro che siano interessati a ricevere - via mail - un servizio informativo aggiornato e completo, in modalità completamente gratuita, condensato in un documento snello, agile e facilmente consultabile. Il tutto accompagnato dalla possibilità di confronto diretto e informale con la redazione.

I continui cambiamenti ed i numerosi obblighi introdotti dalle norme in materia e la ricorrente difficoltà di una immediata interpretazione degli stessi da parte dei loro desti-

natari, rendono la Newsletter su Lavoro, Welfare e Relazioni Industriali lo strumento utile per sviluppare una immediata consapevolezza pratica della materia, al fine di una più chiara applicazione delle regole e di un migliore impiego delle opportunità da esse offerte, sia alle imprese che ai lavoratori.

Chi fosse interessato a ricevere la Newsletter su Lavoro, Welfare e Relazioni Industriali può farne richiesta a newsletter@enbic.it

A cura della Presidenza ENBIC

II Assemblea nazionale dei presidenti provinciali Anpit

Dopo il notevole successo della prima assemblea nazionale dei presidenti provinciali - tenutasi il 29 settembre 2016 - l'Anpit - Associazione Nazionale per l'Industria ed il Terziario - rilancia l'evento anche per quest'anno. La manifestazione di giovedì 19 ottobre 2017 rappresenterà un'importante occasione di incontro e confronto che coinvolgerà i presidenti ma anche le aziende ed i consulenti. I temi trattati durante la giornata saranno principalmente welfare aziendale e rinnovo dei contratti collettivi nazionali del lavoro. Argomenti, questi, di estrema attualità e centralità all'interno del dibattito economico nazionale, soprattutto per gli elementi di novità che introducono nel mondo del lavoro e le opportunità che offrono alle imprese. Nell'ambito del-

la manifestazione verranno svolti molti approfondimenti di carattere tecnico proprio per permettere agli associati Anpit di arricchire il proprio bagaglio culturale e di disporre di ulteriori competenze. Si darà ampio spazio, come da tradizione, all'ascolto dei responsabili territoriali Anpit allo scopo di conoscere e interpretare necessità e condividere esperienze. La manifestazione si svolgerà presso il Novotel di Roma (Viale dell'Oceano Pacifico, 153), aperta alle 9:30 dall'introduzione del Presidente Anpit di Roma, Daniele Saponaro. Seguiranno i saluti istituzionali del Presidente Enbic, Fulvio De Gregorio, e di Vincenzo Caratelli, Segretario generale CISAL Terziario. Il primo focus all'ordine del giorno sarà "produttività e welfare aziendale: dalla normativa alla concreta applicazione". L'avvocato tributarista dello studio ACTA, Gianpaolo Sbaraglia, fornirà delucidazioni legislative in merito, mentre Riccardo Tomaselli - Responsabile Health Italia - presenterà l'innovativa piattaforma flexible benefit per l'accesso ai servizi offerti dal Welfare aziendale. I piani di Welfare aziendale non rappresentano solo un co-

sto per l'azienda, ma anche un investimento: il benessere e la soddisfazione dei dipendenti, nonché l'aumento produttivo, accrescono la competitività dell'impresa si traducono per questa in una riduzione del carico fiscale e contributivo. Di seguito, prenderà la parola il Responsabile Ufficio Mercati e Finanza Anpit, Angelo Paletta, affrontando la questione del finanziamento alle piccole e medie imprese attraverso i minibond. Altro interessante intervento sarà quello legato al "diritto penale di impresa oggi", spiegato dagli avvocati penalisti Daniela Nicoletta e Christian A. Lenzini. Dopo la pausa, prenderà la parola il Presidente nazionale Anpit, Federico Iadicco, per il quale "l'assemblea coronerà gli incontri Anpit Ascolta, il cui obiettivo è stato quello di confrontarsi con le aziende, iscritte e non, sul territorio nazionale e accogliere le loro esigenze e priorità. Sarà, inoltre, un momento fondamentale per ascoltare direttamente dai rappresentanti provinciali le istanze provenienti dai singoli territori, al fine di migliorare e ampliare la gamma dei servizi offerti dall'Anpit ai suoi associati". A seguire Anpit presenterà il rinnovo dei contratti collettivi, ba-

sandosi sui concetti di innovazione e partecipazione. Il Vice Presidente nazionale Anpit, Franco Ravazzolo, illustrerà il rinnovo dei Ccnl dei servizi mentre Giovanni Mignozzi, Consigliere nazionale Anpit, si occuperà dei Ccnl del marketing operativo. Infine, Francesco Catanese (Consigliere nazionale Anpit) tratterà del rinnovo dei Ccnl del commercio. L'incontro alle 15:30 si concluderà con un libero dibattito tra i presenti, durante il quale verrà dato spazio alle numerose domande di approfondimento e chiarimento che sempre caratterizzano queste giornate. L'idea è proprio quella di offrire un luogo di libero scambio dove tutte le istanze, le perplessità e i bisogni possano essere espressi. L'obiettivo è, naturalmente, informare il più possibile riguardo i temi principali che costituiscono il modo lavorativo italiano e imprenditoriale, cercando allo stesso tempo di formare e preparare i partecipanti. L'appuntamento è per giovedì 19 ottobre 2017 - dalle 9:30 alle 15:30 - al Novotel di Roma in Viale dell'Oceano Pacifico 153.

BUONI PASTI E WELFARE: ISTRUZIONI PER L'USO

Negli ultimi anni il welfare aziendale e gli incentivi ai premi di produttività hanno ricevuto forti impulsi da parte del Legislatore grazie all'introduzione di appositi incentivi fiscali con l'obiettivo di favorire l'adozione delle nuove misure da parte delle imprese. In questo contesto si inserisce il D.M. 7 giugno 2017, il quale, in esecuzione di quanto previsto dal codice appalti e contratti di concessione, regola l'emissione e l'utilizzo dei buoni pasto e amplia le prestazioni che possono essere contenute negli stessi. Infatti, alla somministrazione di alimenti e bevande, alle cessioni di prodotti alimentari pronti per il consumo effettuate dagli esercenti e all'attività di mensa aziendale ed interaziendale, si aggiungono la vendita al dettaglio dei prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare, la vendita al dettaglio dei prodotti dei propri fondi effettuata dagli imprenditori agricoli, dai coltivatori diretti e dalle società semplici esercenti l'attività agricola nell'ambito dell'attività di agriturismo, la somministrazione di pasti e bevande nell'ambito dell'attività di ititurismo o derivanti dall'attività di pesca. Il D.M. fornisce anche importanti chiarimenti in relazione agli utilizzatori dei buoni pasto. Per titolare del buono, si intende il prestatore di lavoro

subordinato, a tempo pieno o parziale (anche quando l'orario di lavoro non prevede una pausa per il pasto), nonché il soggetto che instauri con il cliente un rapporto di collaborazione anche non subordinato, al quale, secondo le norme vigenti e i contratti collettivi, sono assegnati i buoni pasto. Inoltre, il D.M. precisa che il buono può essere cartaceo o elettronico, deve essere datato e deve riportare la sottoscrizione da parte del titolare. Restano fermi alcuni importanti limiti sul suo utilizzo come l'incumulabilità, la non cumulabilità oltre il limite di otto buoni, la non commerciabilità e il divieto di sua conversione in denaro. Le novità introdotte dal D.M. favoriscono la diffusione tra le imprese dei servizi sostitutivi di mensa mediante titoli di legittimazione e si aggiungono agli specifici incentivi di natura fiscale e previdenziale già previsti. Come noto, infatti, i buoni pasto sono esenti nei limiti giornalieri di euro 5,29, se cartacei, o di euro 7,00 se in forma elettronica. La ragione della parziale esenzione è dovuta alla natura non remunerativa del buono, in quanto ha come principale scopo quello di migliorare le condizioni del lavoratore nel luogo di lavoro. Proprio per questo motivo, l'assegnazione dei buoni solitamente è regolata nei piani di welfare aziendale adottati

dal datore di lavoro unilateralmente o con un regolamento aziendale o con un accordo di secondo livello. L'utilizzo dei buoni nei piani anzi detti è spesso accompagnato da ulteriori benefit che scontano un regime fiscale e previdenziale agevolativo, come, ad esempio, gli "oneri di utilità sociale" (es. asilo nido, sostegno ai familiari non autosufficienti o anziani dei lavoratori dipendenti) il che permette al datore di lavoro e al lavoratore di cumulare una serie di benefici. In questo senso va letta anche la possibilità per il lavoratore, a partire dal 2016, di sostituire il premio monetario agevolato ai fini fiscali (imposta al 10%, se non superiore a 3.000 euro annui) in welfare aziendale, inclusi i buoni pasto, conservando il regime di esenzione riservato a questi (5,29 e 7,00 euro). È importante rilevare, tuttavia, che tale opzione deve essere prevista da apposita contrattazione decentrata con cui costruire piani personalizzati di welfare aziendale anche legati alla produttività che consentono l'erogazione sia di premi detassati, sia di benefit totalmente o parzialmente esenti ai fini fiscali e previdenziali, inclusi, dunque, i buoni pasto.

A cura dell'Avv. Gabriele Sepio

applica il CCNL, per il tramite della piattaforma "Health Italia", che opera in convenzione En.Bi.C. o, in alternativa, tramite accordo di secondo livello, potrà essere deliberata una diversa piattaforma di servizi di welfare, ferma restando la garanzia degli importi di Welfare Contrattuale previsti. Quanto agli importi e alle condizioni, dall'anno 2018, si prevede un valore annuo di € 200,00 da riconoscere nel mese di giugno a tutti i Lavoratori in forza, che a tale data abbiano superato il patto di prova. I lavoratori assunti dal 1° luglio al 31 dicembre avranno diritto al Welfare Contrattuale solo dal successivo anno (esempio: se assunto il 17 luglio 2018, il Lavoratore avrà diritto al Welfare Contrattuale dal 2019). I valori di Welfare Contrattuale saranno spettanti a tutti i lavoratori, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro subordinato che sia stato sottoscritto; essi sono comprensivi di eventuali ritenute previdenziali o fiscali che fossero poste a carico dell'azienda. I valori di Welfare Contrattuale saranno esposti nel cedolino paga, ai fini della prova e della corretta gestione degli stessi, senza ritenute previdenziale e assoggettamento fiscale. Essi dovranno essere utilizzati entro 12 mesi dalla loro messa a disposizione al lavoratore, con l'attenzione di evitare il superamento dei limiti legali di utilizzo previsti per anno solare.

Vincenzo Caratelli segretario generale Cisl Terziario

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI PRESIDENTI PROVINCIALI

ORE 9.30
INTRODUCE DANIELE SAPONARO - PRESIDENTE ANPIT ROMA

SALUTI ISTITUZIONALI
FULVIO DE GREGORIO - PRESIDENTE ENBIC
VINCENZO CARATELLI - SEGRETARIO GENERALE CISAL TERZIARIO

LE AZIENDE ITALIANE TRA SVILUPPO E NUOVI STRUMENTI
Produttività e welfare aziendale: dalla normativa alla concreta applicazione
GIANPAOLO SBARAGLIA - AVVOCATO TRIBUTARISTA STUDIO ACTA
RICCARDO TOMASELLI - RESPONSABILE HEALTH ITALIA

Finanziare le PMI con i minibond
ANGELO PALETTA - RESPONSABILE UFFICIO MERCATI E FINANZA ANPIT

Il diritto penale di impresa oggi
DANIELA NICOLETTA - AVVOCATO PENALISTA
CHRISTIAN A. LENZINI - AVVOCATO PENALISTA

ORE 11.45 COFFEE BREAK

ORE 12.10
RELAZIONE DI FEDERICO IADICCO PRESIDENTE NAZIONALE ANPIT

ORE 14.30
INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE:
la nostra contrattazione collettiva
FRANCO RAVAZZOLO - VICE PRESIDENTE NAZIONALE ANPIT
GIOVANNI MIGNOZZI - CONSIGLIERE NAZIONALE ANPIT
FRANCESCO CATANESE - CONSIGLIERE NAZIONALE ANPIT

ORE 15.30
DIBATTITO

ORE 15.30
DIBATTITO

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2017
presso il NOVOTEL Roma Eur,
in Viale dell'Oceano Pacifico, 153

Follow Us!
Via Giacomo Trevis, 88 - Roma
T. +39 06/45675950 M. info@anpit.it - www.anpit.it